Trimestrale di informazione

Numero 6 - giugno 2010

Newsletter

ISTITUTO G. CAPORALE - TERAMO

Sommario

L'Istituto in festa

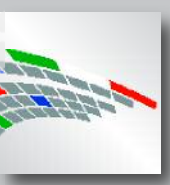
Grande cerimonia di presentazione del premio ricevuto al concorso *Premiamo i risultati* e del *Premio per l'Innovazione*.

Lo Stato premia l'Istituto G. Caporale

Lo stato premia l'Istituto per i risultati raggiunti. Il *Premio dei premi* conferito dal Presidente Napolitano conferma l'eccellenza dell'Istituto tra le 37 Amministrazioni pubbliche premiate dal Ministro Brunetta.

Cerimonia di inaugurazione del CIFIV

Presentata in una cerimonia ufficiale la nuova sede del Centro internazionale per la formazione veterinaria intitolata al prof. Francesco Gramenzi.



Il nuovo logo

Rinnovato il logo di un Istituto sempre più aperto al mondo, che non dimentica le proprie radici.

L'Istituto in *festa*

Tra la fine di maggio e gli inizi di giugno del 2010 l'Istituto G. Caporale ha ricevuto due importanti premi nazionali che certificano il livello d'eccellenza raggiunto dall'Ente teramano non solo sotto il profilo scientifico, ma anche dal punto di vista dell'organizzazione e dell'innovazione. Per relazionare il personale, la stampa e le autorità civili, militari e religiose sui premi conferiti da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ("Premiamo i risultati") e del Presidente della Repubblica ("Premio dei premi") il 18 giugno 2010 l'Istituto ha organizzato una cerimonia nella nuova sede del Centro Internazionale di Formazione e Informazione Veterinaria (CIFIV) sulle colline di Colleatterrato Alto.

Gli alti riconoscimenti conferiti dal Presidente della Repubblica e dal Ministro Brunetta sono stati festeggiati dalla Direzione dell'Istituto assieme ai dipendenti e agli ex dipendenti in una cerimonia ufficiale, nella cornice della nuova sede del CIFIV.

Nell'occasione è stato anche presentato il nuovo logo aziendale, mentre la sede del CIFIV è stata intitolata al prof. Francesco Gramenzi che ha dedicato oltre 30 anni della propria vita all'Ente, svolgendo come Direttore, dal 1976 al 1991, una straordinaria attività per lo sviluppo e l'acquisizione da parte dell'Istituto di nuove competenze in Sanità Pubblica Veterinaria. Durante la cerimonia il direttore Vincenzo Caporale, alternando sapientemente il "bastone" e la "carota", ha ringraziato il personale per l'impegno profuso invitandolo a continuare sul cammino, non sempre facile, intrapreso nei primi anni '90.

Caporale con la sua vivace arte oratoria – un perfetto mix di citazioni colte, dure invettive e battute dialettali – ha tenuto incollate per quasi due ore le circa 300 persone presenti, ribadendo ai numerosi politici convenuti che l'Istituto, per continuare ad esistere, deve inevitabilmente rimanere autonomo in quanto Ente di ricerca sperimentale produttore di scienza e conoscenza che si misura ogni giorno sul piano internazionale.

Il direttore ha personalmente premiato con una spilla d'oro il primo dipendente in assoluto dell'Istituto, Michele Arcaini, ha consegnato pergamene agli ex dipendenti ed al personale dirigente con 20 anni di servizio, offrendo per ognuno un ricordo sospeso tra la gratitudine e la commozione.

ISTITUTO G. CAPORALE TERAMO

Newsletter

ISTITUTO G. CAPORALE - TERAMO

Autorizzazione Tribunale di Teramo n. 602 del 27/05/09

Direttore
Vincenzo Caporale

Redazione
Monica Bucciarelli, Giulio D'Agostino, Manuel Graziani, Guido Mosca

Progetto grafico
Sandro Santarelli

Stampa
Giservice srl, Teramo

© 2010

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise
"Giuseppe Caporale", Via Campo Boario · 64100 Teramo
Tel. +39 0861 3321 · Fax +39 0861 332251 · www.izs.it · wmaster@izs.it
Per informazioni sulla Newsletter: sici@izs.it

SUPPLEMENTO A *LA PROFESSIONE VETERINARIA* NUMERO 27 - 2010

Lo Stato premia l'Istituto per i risultati raggiunti e l'innovazione

L'Istituto è tra le 37 migliori amministrazioni italiane che hanno superato le selezioni nell'ambito del concorso "Premiamo i risultati" promosso dal Dipartimento per la Funzione Pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

L'iniziativa ha selezionato e premiato i risultati e l'impegno delle amministrazioni più meritevoli, che si sono distinte con progetti relativi al miglioramento dei servizi e della soddisfazione dei clienti, della gestione e soddisfazione del personale, delle relazioni con i cosiddetti "portatori di interesse" esterni e soprattutto della riduzione dei costi di funzionamento. Delle oltre 700 pubbliche amministrazioni che hanno partecipato, soltanto 295 piani di miglioramento hanno ricevuto l'attestazione per l'impegno, 195 dei quali hanno ricevuto la visita dei valutatori che hanno verificato in loco i risultati dichiarati ed hanno ricevuto una menzione: 37 sono stati i piani selezionati come vincitori del premio. L'Istituto ha ricevuto la menzione speciale per il progetto "Piano per l'eccellenza nei costi, nel servizio ai clienti e nell'integrazione con i portatori di interesse" che ha coinvolto sia i settori tecnico-scientifici che quelli amministrativi. Il fine del Piano era di accrescere la capacità di realizzare prestazioni pari o superiori a quelle attese dai portatori di interesse e consolidare il ruolo dell'Istituto come struttura pubblica di riferimento nella Sanità Pubblica per quanto riguarda la gestione dei costi e la capacità di fare in concreto innovazione e sviluppo. Allo stesso tempo il Piano si è prefissato di far emergere l'Istituto come Centro di coordinamento e integrazione dell'insieme dei flussi informativi, relativi alla Sanità Animale e agli alimenti di origine animale, che si sviluppano tra gli Enti pubblici e gli Organismi operanti nel mezzogiorno d'Italia. Nel 2009 il miglioramento del servizio ai clienti, la riduzione dei costi, il miglioramento dell'efficacia-efficienza dei processi di ricerca e innovazione, l'integrazione e il collegamento con i portatori di interesse, il supporto e il sostegno per il terremoto dell'Aquila si sono concretizzati, per esempio, con la riduzione del 20% sia dei tempi medi di risposta degli accertamenti diagnostici che dei tempi medi delle delibere amministrative e con la riduzione media del 7% dei costi totali dell'Ente. È stato lo stesso ministro Renato Brunetta a consegnare il premio al direttore dell'Istituto, Vincenzo Caporale, nel corso del convegno inaugurale del Forum PA alla Fiera di Roma il 17 maggio 2010. Come ha sottolineato il ministro, l'Istituto G. Caporale di Teramo può vantare «l'orgoglio di essere tra quei servitori dello Stato dalla parte dei cittadini, l'orgoglio di far parte di uno Stato efficiente».

Legittima soddisfazione è stata espressa dal direttore dell'Istituto: «Siamo stati premiati perché siamo stati capaci di coinvolgere, dice la menzione, la partecipazione alla progettazione e alla valutazione dei servizi degli utilizzatori dei servizi. Questo ci fa molto piacere perché dà la dimostrazione davvero di un Ente che risponde a chi paga le tasse e si serve dei nostri servizi, al punto tale che diventiamo un esempio in Italia di come si fa questo. È la dimostrazione che non siamo semplicemente una torre d'avorio di scienziati un po' pazzerelloni.

Noi siamo gente che fa sì, scienza, ma che mette poi la scienza a disposizione del cittadino rispondendo alle esigenze della società e dei i cittadini».

> Il Ministro Brunetta ha sottolineato che l'Istituto G. Caporale di Teramo può vantare «l'orgoglio di essere tra quei servitori dello Stato dalla parte dei cittadini, l'orgoglio di far parte di uno Stato efficiente».

Più che positivo anche il commento del Capo Dipartimento della Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Salute, Romano Marabelli: «È una grande soddisfazione che l'Istituto Giuseppe Caporale di Teramo abbia avuto questo riconoscimento, che si inserisce a pieno titolo nella riorganizzazione dal punto di vista tecnologico e amministrativo del Ministero della Salute.

Ritengo che questo riconoscimento sia il frutto del lavoro che è stato fatto dall'Istituto, che ci ha fornito dei risultati estremamente positivi ed è punto di riferimento importante attraverso gli accordi che abbiamo fatto sulle banche dati.

Mi auguro che questo esempio possa essere esportato anche in altre sedi e soprattutto che si riconosca questo sistema di organizzazione della pubblica amministrazione in cui tutti fanno parte dello stesso sistema pur avendo caratteristiche proprie e magari anche specificità territoriali proprie, ma alla fine tutti contribuiscono al buon funzionamento della pubblica amministrazione».

per una pubblica amministrazione di qualità

Il Premio dei premi

ricevuto dalle mani del Presidente della Repubblica

L'Istituto si è distinto tra le 37 amministrazioni pubbliche che hanno ottenuto la "menzione speciale" nell'ambito del concorso "Premiamo i risultati", al punto di vedersi assegnare un altro prestigioso riconoscimento quale il Premio Nazionale per l'Innovazione, meglio noto come "Premio dei premi". Il Premio, alla sua seconda edizione, è stato istituito con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su concessione del Presidente della Repubblica, presso la Fondazione nazionale per l'Innovazione tecnologica Cotec, ed è riservato ad Aziende, Enti pubblici o persone fisiche individuate tra i vincitori dei premi per l'innovazione assegnati annualmente a livello nazionale nei settori Industria, Università, Pubblica Amministrazione e Terziario.

Il "Premio dei premi" è stato consegnato al direttore Vincenzo Caporale dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, martedì 8 giugno al Quirinale, in occasione della Giornata Nazionale dell'Innovazione con la seguente motivazione «Per aver migliorato la performance complessiva dell'amministrazione, ampliando le relazioni con gli stakeholder e raggiungendo risultati significativi nella progettazione e valutazione dei servizi».

il CIFIV intitolato a Francesco Gramenzi

La cerimonia di presentazione dei riconoscimenti ricevuti dall'Istituto e la premiazione degli ex dipendenti ha visto il suo momento più alto nella inaugurazione del Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria (CIFIV) e la sua intitolazione al prof. Francesco Gramenzi, alla presenza della consorte e dei figli dell'illustre ex direttore dell'Istituto.
Il prof. Caporale aveva espresso già da tempo la volontà di intitolare il Centro al prof. Gramenzi e la cerimonia è stata una promessa affettuosamente e con riconoscenza mantenuta alla sua memoria.

Chi era Francesco Gramenzi

Francesco Gramenzi è nato a Castellalto (TE) il 26 luglio 1930. Iscritto alla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Perugia nell'anno accademico 1951-52, si è laureato nel febbraio 1956 con il massimo dei voti. Subito dopo aver brillantemente conseguito la laurea, ha iniziato la propria esperienza professionale come Assistente volontario all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo.
Nel giugno 1957 ha conseguito l'Abilitazione alla pratica del metodo sulla fecondazione artificiale per Medici Veterinari all'Istituto Italiano Sperimentale "L. Spallanzani" di Milano.
Come assistente, si è occupato per circa due anni del Centro Trichinoscopico annesso all'Istituto Zooprofilattico di Teramo dove, poco più che trentenne, è risultato il primo in graduatoria nel concorso di Assistente di ruolo. Research-fellow alla "School of Veterinary Medicine, Department of Epidemiology and Preventive Medicine", University of California, Davis, dal 17 novembre al 31 maggio 1966. Nel 1968 è stato abilitato per la Libera Docenza in Virologia (Veterinaria) all'Università di Bologna.
Aiuto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ha assunto, dal 1° maggio 1976, la funzione di Direttore, ruolo che svolto per 15 anni. Socio della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, della Società di Patologia Aviare, della S.I.P.A.O.C. e dell'Association Internazionale de Standardisation Biologique, il prof. Francesco Gramenzi ha prodotto oltre 40 lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali su argomenti di profilassi, epidemiologia e diagnosi delle malattie infettive. Ha svolto una proficua attività didattica in materia di Virologia Generale in corsi di aggiornamento per veterinari e medici, circondandosi di stima e considerazione.
Esempio di dedizione al lavoro, il prof. Francesco Gramenzi a seguito di grave malattia ha rassegnato le dimissioni volontarie all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise il 1° agosto 1991.

È scomparso il 18 settembre 1999 a Teramo, lasciando in tutti coloro che lo hanno conosciuto il vivo ricordo di un uomo buono ed un tecnico di competenza assoluta.

Direttore dal 1976 al 1991 il prof. Francesco Gramenzi ha dedicato oltre 30 anni della propria vita all'Ente, svolgendo una straordinaria attività per lo sviluppo e l'acquisizione da parte dell'Istituto di nuove competenze in Sanità Pubblica Veterinaria.

Il Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria è nato dalla collaborazione dell'Istituto con l'Office International des Epizooties (OIE) - organo tecnico dell'Organizzazione Mondiale del Commercio per l'attuazione dell'Accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie - la Regione Abruzzo, la Regione Molise, la Provincia di Teramo, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, di Medicina Veterinaria delle Università di Bologna e di Sarajevo, il Servizio Veterinario del Ministero dell'agricoltura e foreste della Croazia, gli Istituti Nazionali Veterinari della Serbia e dell'Albania, e gli Istituti di Biotecnologie e di Biologia marina del Montenegro ed è stato reso possibile, anche grazie a risorse comunitarie nell'ambito dell'iniziativa "Interreg 3A". La nuova sede del CIFIV nasce dalla valorizzazione di un antico casale di campagna, in risposta alle esigenze formative della Comunità Scientifica Nazionale ed Internazionale, con l'obiettivo di coniugare la più moderna efficienza tecnologica con la genuinità armoniosa di un ambiente rurale. La sede - che si aggiunge a quella situata nella Torre di Cerrano - sulle rive dell'Adriatico - ospita quattro aule, una sala lettura, un'area per la ristorazione, circondate da un parco realizzato secondo i principi del giardino sostenibile - è espressione concreta della missione dell'Istituto per la tutela della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, attraverso la produzione e trasferimento della conoscenza e l'erogazione di servizi tecnologicamente avanzati a livello internazionale, nei settori della sicurezza alimentare, della salute e del benessere degli animali e delle zoonosi.

Presentazione degli alti riconoscimenti conferiti all'Istituto e premiazione degli ex dipendenti

Una cerimonia nella nuova sede del CIFIV dell'Istituto ha presentato al personale tutto, alla stampa e alle autorità, il premio ricevuto al concorso *Premiamo i risultati* e il *Premio Nazionale per l'Innovazione* consegnato dal Presidente della Repubblica. Il Direttore ha voluto nell'occasione premiare personalmente con una pergamena gli ex dipendenti e il personale con oltre 20 anni di servizio perché "siamo tutti consapevoli che i premi che l'Istituto ha oggi ricevuto ha radici lontane nel tempo, nel lavoro e nell'impegno profuso da quanti hanno dedicato tanti anni della loro vita a far diventare l'Istituto quello che oggi esso rappresenta nel panorama della sanità pubblica veterinaria italiana e internazionale". Un particolare riconoscimento, simboleggiato da una spilla d'oro con il numero "1", è stato conferito al sig. Michele Arcaini, il primo dipendente dell'Istituto di Teramo (*foto a destra*).

Il nuovo logo dell'Istituto

Allo scoccare dei primi vent'anni dell'attuale direzione dell'Istituto G. Caporale è stato rinnovato il logo aziendale che racchiude la politica, la strategia ed il nuovo indirizzo dell'Ente teramano sempre più aperto al mondo, ma senza dimenticare le proprie radici. Il nuovo logo è caratterizzato da un elemento circolare aperto, di forma irregolare, quasi ellittica, che vuole essere un emblema di ricerca e specializzazione. L'apertura sta a simboleggiare la crescita delle opportunità su scala globale a cui conducono le attività di ricerca dell'Istituto. La scelta cromatica localizza geograficamente l'icona: i moduli sono caratterizzati dalla predominanza del grigio, colore istituzionale che ne garantisce autorevolezza, dal blu, dal rosso, dal verde e dal bianco. Si ha, così, un esplicito richiamo alla bandiera nazionale ma anche alla Regione Abruzzo, i cui colori di riferimento sono il verde e blu e al Molise con il rosso e il grigio. Il nuovo logo rappresenta una vera e propria sintesi concettuale dell'Istituto. Il territorio viene individuato dal cromatismo, mentre la ricerca e l'innovazione dal dinamismo delle forme. Un movimento che ruota attorno ad un carattere minimale che contribuisce a restituire linearità al concetto di evoluzione verso uno spazio indefinito. Caratteristiche e contrasti, questi, che si fondono in un unico segno grafico essenziale, moderno, ma dai colori caldi, con richiami al valore della tradizione, che ne fanno un elemento di forte attrazione, dove semplicità e contemporaneità lo rendono assolutamente memorabile.

Il Direttore e la dott.ssa Rossella Lelli con gli ex dipendenti, e loro familiari, che hanno ricevuto l'attestato di merito.